

171.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	Nomine ministeriali (Comunicazioni)	6
Missioni vevoli nella seduta dell'8 luglio 2002	3	Richiesta di parere parlamentare su atti del Governo	6
Progetti di legge (Annunzio; Ritiro di proposte di legge; Ritiro di sottoscrizioni ad una proposta di legge; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3, 4	Richieste di parere parlamentare su proposte di nomina	6
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	5	Atti di controllo e di indirizzo	7
Autorità per l'energia elettrica e il gas (Trasmissione di un documento)	5	Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	7
Consiglio nazionale degli utenti (Trasmissione di un documento)	5	Mozioni Violante ed altri n. 1-00087 e Titti De Simone ed altri n. 1-00084 sul trasferimento del patrimonio culturale e ambientale alla Patrimonio dello Stato SpA	8
Provvedimento concernente un'amministrazione locale (Annunzio)	6	(Sezione 1 — Mozioni)	8

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta dell'8 luglio 2002.**

Alemanno, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Bono, Buttiglione, Cicu, Contento, Cristaldi, Delfino, Dozzo, Falsitta, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Kessler, La Malfa, Leo, Tonino Lodo, Manzini, Maroni, Martinat, Martusciello, Marzano, Matteoli, Minniti, Pacini, Pistone, Possa, Prestigiaco, Sergio Rossi, Ricciotti, Santelli, Sospiri, Stefani, Stucchi, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Vietti.

Annunzio di proposte di legge.

In data 4 luglio 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

DARIO GALLI ed altri: « Modifica all'articolo 1 della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di cumulabilità delle pensioni di invalidità erogate dall'INPS e delle rendite corrisposte dall'INAIL » (2960);

PISTONE e SGOBIO: « Modifica all'articolo 10 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di deducibilità integrale del canone di locazione » (2961);

GAMBINI: « Disposizioni in materia di vendita diretta a domicilio e di tutela del consumatore » (2962);

MORETTI ed altri: « Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di

referendum per la modificazione territoriale delle regioni previsti dall'articolo 132 della Costituzione » (2963);

CARLUCCI ed altri: « Disciplina di indirizzo delle attività di spettacolo » (2964).

In data 5 luglio 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BOLOGNESI ed altri: « Tutela dei diritti dei bambini nelle comunicazioni radiotelevisive e nell'informazione » (2965);

BALDI: « Istituzione dell'Osservatorio delle donne italiane all'estero » (2966);

MINNITI ed altri: « Disposizioni per la sospensione anticipata del servizio di leva e per l'incentivazione del volontariato nelle Forze armate » (2967);

BRIGUGLIO ed altri: « Disposizioni per l'utilizzazione degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale per il servizio di accompagnamento dei ciechi civili » (2968);

BRIGUGLIO ed altri: « Equiparazione delle pensioni dei ciechi assoluti e dei ciechi con residuo visivo non superiore a un ventesimo alle pensioni minime erogate dall'INPS » (2969);

BUFFO e FOLENA: « Modifica dell'articolo 60 della legge 1° aprile 1981, n. 121, in materia di formazione e aggiornamento del personale della Polizia di Stato » (2970).

Saranno stampate e distribuite.

Ritiro di proposte di legge.

Il deputato Bolognesi ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

BOLOGNESI: « Tutela dei diritti dei bambini nelle comunicazioni radiotelevisive e nell'informazione » (348).

Il deputato Carlucci, anche a nome degli altri firmatari, ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

CARLUCCI ed altri: « Disciplina del settore dello spettacolo » (2109).

Le proposte di legge saranno, pertanto, cancellate dall'ordine del giorno.

Ritiro di sottoscrizioni ad una proposta di legge.

I deputati Rotundo e Sandi hanno comunicato di ritirare la loro sottoscrizione alla proposta di legge: CARBONELLA ed altri: « Disposizioni per l'incremento della dotazione organica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (2678).

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE CRAXI ed altri: « Modifica all'articolo 68 della Costituzione » (2890) *Parere della II Commissione.*

II Commissione (Giustizia):

AIRAGHI ed altri: « Ampliamento del circondario del tribunale di Saronno, sezione distaccata dal tribunale di Busto Arsizio » (2763) *Parere delle Commissioni I, V e XI;*

BIONDI: « Disposizioni a tutela dei diritti degli acquirenti di immobili da adibire ad abitazione principale » (2842) *Parere delle Commissioni I, VI e VIII;*

CÈ ed altri: « Nuove norme in materia di pedofilia e pornografia minorile » (2864) *Parere delle Commissioni I, III, VII, IX, X e XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);*

MAZZONI: « Disciplina della risoluzione consensuale e negoziale delle controversie civili » (2877) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, X, XI e XIV;*

LA GRUA: « Abolizioni degli incarichi extragiudiziari dei magistrati » (2883) *Parere delle Commissioni I, IV, V, VI, VII, VIII, XI e della Commissione permanente per le questioni regionali.*

IV Commissione (Difesa):

PISICCHIO: « Conferimento di una promozione a titolo onorifico agli ufficiali e sottoufficiali delle Forze armate collocati nella riserva o in congedo assoluto » (2717) *Parere delle Commissioni I, V e XI.*

VII Commissione (Cultura):

MURATORI: « Riconoscimento del valore legale alle lauree ad honorem conferite ai cittadini italiani dalle università degli Stati Uniti d'America » (2861) *Parere delle Commissioni I, II e III.*

VIII Commissione (Ambiente):

PINTO ed altri: « Modifiche al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in materia di gestione dei rifiuti » (2876) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI, X, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

X Commissione (Attività produttive):

DI GIOIA: « Disposizioni per agevolare l'attuazione di progetti per la produ-

zione di energia da fonti rinnovabili » (2219) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XI Commissione (Lavoro):

MERLO: « Disposizioni concernenti il trattamento di quiescenza del personale postelegrafonico cessato dal servizio tra il 1° gennaio 1994 e il 28 febbraio 1998 » (2722) *Parere delle Commissioni I, II, V e IX;*

MACERATINI: « Modifiche alla legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di pensioni di reversibilità » (2859) *Parere delle Commissioni I e V.*

XIII Commissione (Agricoltura):

ROSSIELLO e LUMIA: « Disposizioni in favore delle aziende agricole danneggiate dalla siccità » (2687) *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Commissione riunite III (Affari esteri) e VII (Cultura):

MALGIERI ed altri: « Disposizioni per la promozione e la diffusione all'estero della cultura, della lingua e della scienza italiane » (2874) *Parere delle Commissioni I, V, X, XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

Trasmissione dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera in data 18 giugno 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12, terzo comma, della legge 29 aprile 1976, n. 178, la relazione, riferita al secondo semestre 2001, sullo stato di attua-

zione degli interventi nelle zone della Sicilia colpite dal sisma del gennaio 1968 (doc. CXLV, n. 2).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla VIII Commissione (Ambiente).

Trasmissione dal ministro della salute.

Il ministro della salute, con lettera del 2 luglio 2002, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea GIACHETTI ed altri n. 9/1876/29, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 15 novembre 2001, concernente interventi sui meccanismi di distribuzione dei farmaci.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali), competente per materia.

Trasmissione dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con lettera in data 4 luglio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettera i), della legge 14 novembre 1995, n. 481, la relazione sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'Autorità stessa, aggiornata al 30 aprile 2002 (doc. CXLI, n. 2).

Questo documento sarà stampato, distribuito e trasmesso alla X Commissione (Attività produttive).

Trasmissione dal Consiglio nazionale degli utenti.

Il presidente del Consiglio nazionale degli utenti, istituito presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ha trasmesso, con lettera in data 3 luglio 2002, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, del

regolamento approvato con delibera della suddetta Autorità n. 54 del 5 maggio 1999, la relazione sull'attività svolta dal Consiglio stesso nell'anno 2001.

Questa documentazione sarà trasmessa alla VII Commissione (Cultura) e alla IX Commissione (Trasporti).

Annunzio di un provvedimento concernente un'amministrazione locale.

Il Ministero dell'interno, con lettera in data 1° luglio 2002, ai sensi dell'articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha dato comunicazione del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento del consiglio comunale di Ruvo di Puglia (Bari).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

Comunicazioni di nomine ministeriali.

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 2 luglio 2002, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, della nomina del professor dottor Paolo GERMANI, del dottor Giorgio LECCESI, del dottor Domenico SANTECECCA, del dottor Carlo LEPORE e del dottor Gianni BIAGI a componenti del comitato amministrativo del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane.

Tale comunicazione è trasmessa alla V Commissione permanente (Bilancio).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 4 luglio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la comunicazione relativa al conferimento dell'incarico di livello dirigen-

ziale generale di componente del collegio del servizio di controllo interno presso il gabinetto del ministro per i beni e le attività culturali, al dottor Gaetano GRIMALDI.

Tale comunicazione è trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) ed alla VII Commissione permanente (Cultura).

Richiesta di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 giugno 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3 della legge 1° marzo 2002, n. 39, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CE) n. 1148/2001, relativo ai controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutti freschi (122).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia), nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del regolamento, alla XIV Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 6 settembre 2002.

Richieste di parere parlamentare su proposte di nomina.

Il ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 3 luglio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Domenico GALDIERI a presidente dell'ente teatrale italiano (ETI) (39).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura).

Il ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 2 luglio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Domenico SANTECECCA a presidente del comitato amministrativo del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane (40).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio).

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 luglio 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina della professoressa Maria Cristina

PEDICCHIO a presidente del consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (41).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

*MOZIONI VIOLANTE ED ALTRI N. 1-00087 E
TITTI DE SIMONE ED ALTRI N. 1-00084 SUL
TRASFERIMENTO DEL PATRIMONIO CULTU-
RALE E AMBIENTALE ALLA PATRIMONIO
DELLO STATO SPA*

(Sezione 1 – Mozioni)

La Camera,

premessi che:

la recente approvazione della legge 15 giugno 2002, n. 112, di conversione del decreto-legge n. 63 del 2002, in particolare degli articoli 7 e 8, e la previsione di trasferimento alla « Patrimonio dello Stato spa » e in seguito alla « Infrastrutture spa » anche del patrimonio culturale e ambientale dello Stato hanno determinato un ampio dibattito che ha coinvolto la stampa, gli ambienti politici e culturali e il mondo delle associazioni;

già la Corte dei conti aveva espresso un parere fortemente critico nei confronti di tale provvedimento;

il Presidente della Repubblica, all'atto della promulgazione della legge di conversione, ha ritenuto necessario accompagnarlo con alcune osservazioni relative alla mancanza di congruità, consequenzialità e coerenza interna di alcuni aspetti del decreto stesso;

in particolare, le critiche da parte dell'opposizione, delle associazioni ambientaliste, di numerosi esponenti della cultura – italiani e non – hanno sottolineato la gravità della previsione di alienabilità del patrimonio culturale e ambientale di proprietà statale, polemizzando sull'attribuzione al Ministro dell'economia e delle finanze del potere di decidere in via esclusiva sugli indirizzi strategici della Patrimonio dello Stato spa e sulle funzioni

di valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio culturale e ambientale;

all'articolo 7, comma 10, del decreto-legge 63 del 2002, convertito in legge 112 del 15 giugno 2002, è stabilito che il Ministro per i beni e le attività culturali ha solamente il potere di concedere il proprio assenso al trasferimento alle società destinate a valorizzare, gestire e alienare i beni statali ad esso affidati: tale intesa è richiesta esclusivamente per i beni di « particolare » valore artistico e storico, escludendo quindi tutti i beni ambientali tutelati ai sensi del titolo II del decreto legislativo 490 del 1999. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio è invece completamente escluso da ogni processo decisionale;

l'esclusione dei Ministri per i beni e le attività culturali e dell'ambiente e della tutela del territorio comporta che i principi, le regole e le modalità di valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio culturale ed ambientale siano riservate al Ministro dell'economia e delle finanze ed ai suoi funzionari, escludendo automaticamente dai processi metodologici e decisionali sia i Ministri tradizionalmente competenti sia le professionalità pertinenti alle materie e ai beni in questione;

il Ministro per i beni e le attività culturali, onorevole Giuliano Urbani, ha dichiarato che piuttosto che stabilire criteri validi una volta per tutte, al fine di definire quali siano beni alienabili e quali quelli inequivocabilmente inalienabili, si

procederà — eventualmente — ad analizzare caso per caso la cedibilità dei singoli beni;

come ha sottolineato il Presidente della Repubblica, «...nell'articolo 7, comma 10, del decreto, [...] si prevede che il trasferimento dei beni alla Patrimonio spa possa essere disposto « per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 410 del 2001 » (il che comporterebbe l'automatico passaggio dei beni al patrimonio disponibile, con conseguente alienabilità) e, contestualmente, si stabilisce che il passaggio dei beni alla società non modifica il regime giuridico dei beni demaniali trasferiti, previsto dal codice civile, che ne sancisce invece l'inalienabilità: al riguardo appare necessario un intervento correttivo in via normativa »;

impegna il Governo:

a provvedere d'urgenza, o quanto meno a non opporsi a un percorso preferenziale di proposte di legge di iniziativa parlamentare volte ad una riformulazione delle disposizioni contenute nel decreto-legge 63 del 2002, al fine di consentire che il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico sia restituito alle proprie fondamentali finalità, che, com'è noto, prescindono dal valore economico dei beni e dalla loro possibile utilizzazione finanziaria, anche tenendo conto dell'esigenza di un necessario e sostanziale coinvolgimento di tutti i Ministri di volta in volta interessati;

a ripristinare, attraverso le misure correttive di cui al punto precedente, la certezza del diritto e di principi sanciti nelle disposizioni codicistiche in materia di beni demaniali e di patrimonio indisponibile dello Stato e a stabilire *ex ante* regole precise e inderogabili rispetto alla valorizzazione e alla gestione dei beni, nonché i criteri che stabiliranno — eventualmente anche caso per caso — quali beni siano alienabili e quali non lo siano, garantendo in ogni caso l'integrità del patrimonio culturale e ambientale dello Stato ed escludendo che, attraverso la possibilità di un utilizzo di beni come

garanzia per operazioni finanziarie della « Infrastrutture Spa », si ponga un'ipoteca su tale patrimonio.

(1-00087) « Violante, Castagnetti, Rizzo, Intini, Chiaromonte, Carra, Melandri, Vigni, Realacci, Bellillo, Bimbi, Bulgarelli, Capitelli, Carli, Colasio, Gambale, Giulietti, Grignaffini, Lolli, Martella, Rusconi, Sasso, Tocci, Volpini, Abbonanzieri, Bandoli, Chianale, Dameri, Fusillo, Iannuzzi, Lion, Raffaella Mariani, Merlo, Nesi, Pappaterra, Pigionica, Reduzzi, Sandri, Vianello, Villari, Zunino, Tolotti, Panattoni, Bellini, Pecoraro Scanio, Boato ».

(20 giugno 2002)

La Camera,

premesso che:

la Repubblica Italiana, in virtù degli articoli 10 e 11 della Costituzione, è tenuta al rispetto degli impegni internazionali assunti nella condivisione della dimensione internazionale del patrimonio culturale europeo e mondiale;

inoltre, la Repubblica Italiana, in virtù dell'articolo 9 della Costituzione, è tenuta alla tutela del patrimonio culturale presente nel proprio territorio;

è stata recentemente approvata la legge n. 112 del 2002, che prevede, all'articolo 7, il trasferimento del patrimonio culturale dello Stato alla costituenda « Patrimonio dello Stato Spa » per la sua complessiva valorizzazione, gestione ed alienazione;

l'articolo 7, comma 10, prevede che solo il trasferimento di beni di particolare valore artistico debba essere disposto d'intesa con il Ministro per i beni e le attività culturali e che detto trasferimento non modificherebbe il regime giuridico, previ-

sto dagli articoli 823 e 829, primo comma, del codice civile, dei beni demaniali trasferiti;

tuttavia, è il medesimo articolo 7, comma 10, a consentire che il trasferimento possa essere effettuato con le modalità e gli effetti previsti dall'articolo 3 della legge n. 410 del 2001;

detta norma, al comma primo, precisa che l'inclusione nei decreti di natura non regolamentare del ministero dell'economia e delle finanze produrrebbe automaticamente il passaggio dei beni al patrimonio disponibile con la sola cautela, per i beni dello Stato di particolare valore artistico e storico, dell'assunzione del concerto con il ministero per i beni e le attività culturali;

detta norma, al comma diciassettesimo, prevede che i suddetti trasferimenti e le successive, eventuali rivendite non siano soggetti alle autorizzazioni del testo unico, di cui al decreto legislativo 1999, n. 490, né a quanto disposto dall'articolo 3, comma 113, per quanto attiene al diritto di prelazione degli enti locali territoriali;

l'articolo 7, comma dodicesimo, della legge n. 112 del 2002 prevede il trasferimento, a titolo oneroso, dei beni della costituenda Patrimonio dello Stato Spa alla costituenda « Infrastrutture dello Stato Spa », con le succitate modalità di cui all'articolo 10;

l'articolo 8 della legge n. 112 del 2002 prevede la costituzione della Infrastrutture Spa con l'obiettivo, previsto al comma terzo, di concedere finanziamenti e garanzie per la realizzazione di infrastrutture e grandi opere ovvero per gli interventi per lo sviluppo economico, anche attraverso la facoltà, riconosciuta al comma quarto, di destinare propri beni e diritti al soddisfacimento dei diritti dei portatori dei titoli e dei concedenti i finanziamenti;

detto provvedimento si inserisce in un contesto che vede il Governo richiedere ulteriori deleghe per aggiornare gli stru-

menti di protezione dei beni culturali ed ambientali anche attraverso « ... la costituzione di fondazioni aperte alla partecipazione di regioni, enti locali, fondazioni bancarie, soggetti pubblici e privati ... senza determinare ulteriori restrizioni della proprietà privata ... conformandosi al puntuale rispetto degli accordi internazionali, soprattutto in materia di circolazione dei beni culturali »;

il Presidente della Repubblica, all'atto della promulgazione della legge, ha ritenuto doveroso formulare specifiche osservazioni in ordine alla congruità, consequenzialità e coerenza del provvedimento;

il Ministro per i beni e le attività culturali, onorevole Giuliano Urbani, ha dichiarato che piuttosto che stabilire criteri validi una volta per tutte, al fine di definire quali beni siano alienabili e quali beni siano inalienabili, si procederà eventualmente, caso per caso, alla dichiarazione di cedibilità dei singoli beni;

impegna il Governo:

ad adottare iniziative in via correttiva sul provvedimento richiamato, ristabilendo le condizioni normative e di principio, secondo le quali il patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico italiano, allo stato attuale di proprietà pubblica, sia restituito alle proprie fondamentali finalità di testimonianza materiale avente valore di civiltà, di strumento di formazione delle giovani generazioni, nel processo di costruzione dell'identità culturale europea, a prescindere dall'intrinseco valore economico e della sua possibile utilizzazione finanziaria;

ad assumere e a sostenere, nelle competenti sedi internazionali, anche in sede di riscrittura della Costituzione europea, il principio per cui il godimento pubblico dei beni culturali ed ambientali è espressione del diritto di cittadinanza europea;

a ripristinare, con il coinvolgimento pieno degli enti territoriali competenti in ordine alla valorizzazione e gestione dei beni culturali presenti nei territori di

riferimento, regole precise ed inderogabili in ordine alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, che garantiscano il mantenimento dell'integrità del patrimonio culturale ed ambientale del Paese di proprietà e il godimento pubblico;

a proporre iniziative normative volte a modificare gli articoli 7 e 8 del provvedimento richiamato, escludendo la possi-

bilità che i beni demaniali e culturali possano essere trasferiti alla costituenda Infrastrutture Spa.

(1-00084) «Titti De Simone, Vendola, Giordano, Bertinotti, Deiana, Alfonso Gianni, Mantovani, Mascia, Pisapia, Russo Spena, Valpiana».

(19 giugno 2002)